

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Oggetto: DGR n. 1761/2022 – Avviso pubblico e schede intervento per contributi regionali 2024 agli EGATO. Prenotazione di spesa per complessivi € 2.100.000,00 ripartiti in €300.000,00 su Capitolo 2090420047, € 600.000,00 su 2090420048, € 300.000,00 su 2090420049, €300.000,00 su 2090420050, € 300.000,00 su 2090420051, € 300.000,00 su 2090620030 Bilancio 2023/2025, annualità 2024.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1 – di approvare, in attuazione della DGR n. 1761 del 20/12/2022, l'avviso pubblico per la selezione degli interventi ammessi a contributo agli EGATO – fondi bilancio 2023-2025 annualità 2024, di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di individuare nella data del **8 novembre 2023**, la scadenza per la presentazione, tramite pec (regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it), della richiesta di contributo da parte del beneficiario EGATO, corredata dalla scheda tecnica di presentazione dell'intervento per ogni specifica linea di finanziamento, riportata all'allegato B-C-D-E-F-G, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3 - di stabilire che l'onere derivante dal presente atto ammonta a complessivi € 2.100.000,00, con esigibilità a valere sull'anno 2024 in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

4 - di stabilire che alla copertura finanziaria derivante dal presente atto, si provvede con prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 2.100.000,00 da assumersi sui seguenti capitoli di spesa, bilancio 2023/2025 annualità 2024, previa riduzione dell'accantonamento di pari importo sui medesimi capitoli determinati con DGR n. 1761/2022

Capitolo	Importo € (annualità 2024)
2090420047	300.000,00
2090420048	600.000,00
2090420049	300.000,00



2090420050	300.000,00
2090420051	300.000,00
2090620030	300.000,00

5 - di dare atto che le risorse destinate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011;

6 - di specificare che la spesa per l'intervento è compatibile con il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 16 e seguenti della legge 350/2003 e rientra nella fattispecie prevista alla lettera g) del comma 18 del medesimo articolo 3;

7 - di indicare agli EGATO della Regione Marche che il presente atto viene pubblicato sul sito regionale *Bandi di contributo e opportunità* al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita>, tema ambiente;

8 - di pubblicare il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/07/2003 n. 17.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(David Piccinini)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2006/7/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa Regionale n. 145 del 26 gennaio 2010 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque";
- Legge Regionale 28 dicembre 2011, n. 30, "Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato";
- L.R. 30 dicembre 2022, n. 31 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023/2025 della Regione Marche" (Legge di stabilità 2023);
- L.R. 30 dicembre 2022, n. 32 – Legge di Bilancio 2023/2025";
- DGR 1865 del 30/12/2022 - Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023/2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022 - Documento Tecnico di Accompagnamento 2023-2025;
- DGR 1866 del 30/12/2022 - Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023/2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022 - Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025;
- DGR n. 1497 del 21/11/2022 "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: DAALR n. 145/2010, L.R. n. 30/2011. – approvazione criteri per l'individuazione degli interventi da cofinanziare agli Enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale EGATO conformemente agli indirizzi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque";
- Parere del CAL n.77/2022 espresso in data 17/12/2022 relativo alla DGR n. 1497/2022;
- DGR n. 1761 del 20/12/2022 "DAALR n. 145/2010, L.R. n. 30/2011. – approvazione criteri per l'individuazione degli interventi da cofinanziare agli Enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale EGATO conformemente agli indirizzi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque – annualità 2024".

Motivazione

Con DAALR n. 145 del 26 gennaio 2010, la Regione Marche ha approvato il Piano di Tutela delle Acque; all'art. 1 delle Norme Tecniche d'Attuazione (NTA) sono indicate le seguenti finalità:

- a) individuare gli strumenti per la protezione e la conservazione della risorsa idrica;
- b) definire gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, che garantiscano anche la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate secondo principi di autoctonia;



c) regolamentare gli usi in atto e futuri, che devono avvenire secondo i principi di conservazione, risparmio e riutilizzo dell'acqua per non compromettere l'entità del patrimonio idrico e consentirne l'uso, con priorità per l'utilizzo idropotabile, nel rispetto del minimo deflusso vitale in alveo.

Le Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque definiscono gli indirizzi per il raggiungimento delle suddette finalità, nello specifico:

- all' art. 35 commi 2-3 e all'art. 43 commi 7-8-9 per la regolazione e contenimento degli impatti provocati dalle acque reflue urbane che si immettono nelle acque marine adibite alla balneazione a causa di eventi meteorici;
- all'art. 39 comma 5 e all'art. 69 commi 2-3 per le azioni che permettono il riuso della risorsa idrica;
- all'art. 69 comma 1 per le azioni volte alla riduzione delle perdite acquedottistiche;
- all'art. 39 comma 4 per la realizzazione di interventi necessari al raggiungimento della conformità degli agglomerati alle norme comunitarie e nazionali;
- all'art.41 comma 4 per la realizzazione di interventi utili a garantire il superamento di criticità nelle reti fognarie come la separazione delle acque reflue urbane dalle acque meteoriche;
- all'art. 39 comma 6 affinché negli agglomerati con almeno 2000 AE è tollerato il mantenimento dei sistemi individuali appropriati di trattamento (IAS) esistenti che trattino fino ad un massimo del 5% del Carico Generato dall'agglomerato, purché tali IAS siano conformi, secondo il caso, all'art. 44, eccettuati i commi 2, 3, 4, 13 e all'art. 45 delle presenti NTA. Tale quota deve scendere al 2,5 % entro il 22 dicembre 2015 (termine ordinatorio per i Piani d'Ambito); tuttavia l'indirizzo della Commissione europea nella reportistica biennale presentata dagli stati membri, ha indicato una tolleranza massima del 2% per la conformità degli agglomerati con almeno 2000 AE.
- art. 2 comma 4 - quarta priorità: gli interventi necessari per rendere conformi alla normativa nazionale quegli agglomerati urbani inferiori a 2.000 AE che siano ritenuti di particolare importanza.

I cambiamenti climatici stanno evidenziando le criticità delle reti rendendo maggiormente critiche le efficienze degli acquedotti e le relative perdite, fatto maggiormente accentuato dalla diminuzione di disponibilità della risorsa.

Gli stessi cambiamenti climatici evidenziano le carenze dei sistemi fognari regionali, che sono prevalentemente a carattere misto e che in occasione di eventi meteorici pluviometrici importanti determinano la fuoriuscita delle acque reflue urbane direttamente nei corpi idrici recettori e, in particolare, lungo la fascia costiera nelle acque di balneazione che sono aree protette ai sensi della direttiva DQA.

Il continuo incremento della domanda di acqua insieme alla necessità di diminuire lo sfruttamento degli acquiferi, evidenzia l'importanza del riuso delle acque. Sebbene il riutilizzo delle acque reflue sia una pratica generalmente accettata in diversi paesi dell'UE, in Italia e nella Regione Marche è poco diffuso, tanto che la percentuale di riutilizzo della risorsa è prossimo allo zero.

La Regione Marche, a seguito della sottoscrizione dell'APQ 2004 MARRI, APQ 2014 MARI e APQ 2019 e dell'APQ integrativo (2020), ha finanziato con contributi nazionali gli agglomerati non conformi alla Direttiva 91/271/CEE, che risultassero oggetto delle Procedure d'Infrazione



(2009/2034, 2014/2059, 2017/2181. Alcuni EGATO esclusi dall'ultimo APQ 2019, hanno degli agglomerati con condizioni critiche di mantenimento della conformità (razionalizzazione degli scarichi dei depuratori e aumento dell'efficienza) per cui devono essere stimolati alla realizzazione degli interventi.

Poiché trattasi di interventi inseriti nel c.d. Piano Investimenti, è necessario che i dati relativi agli interventi realizzati vengano inseriti ed aggiornati attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche (BDAP MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Gli interventi che verranno cofinanziati con tali contributi devono essere previsti nei Piani d'Ambito e devono essere tra quelli proposti nei Programmi d'intervento (PdI) comunicati all'ARERA per la regolazione tariffaria relativi alle annualità 2020/2023 e successivi aggiornamenti (2022/2025).

Si specifica inoltre che l'intervento di spesa in oggetto è compatibile con il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 16 e seguenti, della legge 350/2003 e rientra nella fattispecie prevista alla lettera g) del comma 18 del medesimo articolo 3.

Con DDGGRR 1865 e 1866 del 30/12/2022, di bilancio di previsione 2023/2025, sono stati istituiti i seguenti capitoli di spesa per investimenti con le relative risorse regionali:

CAPITOLO	LINEA	OGGETTO	Quota disponibile- Anno 2024
2090420047	1	DAALR n. 145/2010, L.R. N. 30/2011. Contributi agli Enti del Governo dell'Ambito territoriale Ottimale - EGATO per investimenti criticità reti fognarie (NTA art.41-c.4) - annualità 2024	€ 300.000,00
2090420048	2	DAALR N. 145/2010, L.R.n. 30/2011. Contributi agli enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO per investimenti per riduzione perdite rete acquedottistiche - annualità 2024	€ 600.000,00
2090420049	3	DAALR N. 145/2010, L.R.n. 30/2011. Contributi agli enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO per investimenti per riuso delle acque reflue urbane e industriali - annualità 2024	€ 300.000,00
2090420050	4	DAALR N. 145/2010, L.R.n. 30/2011. Contributi agli enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO per investimenti di riduzione trattamenti appropriati (IAS) degli agglomerati con almeno 2000 AE - annualità 2024	€ 300.000,00
2090420051	5	DAALR N. 145/2010, L.R.n. 30/2011. Contributi agli enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale - EGATO per investimenti sugli agglomerati inferiori ai 2.000 AE - annualità 2024	€ 300.000,00
2090620030	6	DAALR n. 145/2010, L.R. N. 30/2011. Contributi agli Enti del Governo dell'Ambito territoriale Ottimale - EGATO per investimenti criticità acque meteoriche e acque di balneazione - annualità 2024	€ 300.000,00



Tutto ciò premesso, la Direzione Ambiente e Risorse Idriche, con il presente provvedimento propone alla Giunta regionale l'approvazione dei criteri per l'individuazione di interventi per il riuso delle acque reflue urbane e industriali, per la riduzione perdite reti acquedottistiche, per la risoluzione delle criticità delle reti fognarie riceventi acque meteoriche, per il contenimento degli sversamenti di acque reflue urbane dalle reti fognarie nelle acque di balneazione, per la riduzione dei trattamenti appropriati (IAS) negli agglomerati con almeno 2000 AE, per investimenti di miglioramento del trattamento delle acque reflue urbane provenienti dagli agglomerati inferiori a 2000 AE, in attuazione dell'art. 5 della Legge Regionale n. 30/2011 e secondo gli indirizzi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque, con specifico riferimento ai seguenti punti (Allegato A):

1. obiettivi;
2. beneficiari;
3. requisiti interventi;
4. criteri di valutazione delle proposte progettuali;
5. modalità assegnazione cofinanziamento;
6. termine di presentazione degli interventi.

Tutti gli atti conseguenti finalizzati all'individuazione e attuazione degli interventi di cui sopra verranno svolti dalla Direzione Ambiente e Risorse Idriche.

Con DGR 1497 del 21/11/2022 è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: DAALR n. 145/2010, L.R. n. 30/2011. – approvazione criteri per l'individuazione degli interventi da cofinanziare agli Enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale EGATO conformemente agli indirizzi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.”

La suddetta delibera ha ottenuto l'esito favorevole del CAL n.77/2022 espresso in data 17/12/2022.

In data 20 dicembre 2022 è stata approvata la DGR n. 1761 avente ad oggetto “DAALR n. 145/2010, L.R. n. 30/2011. – approvazione criteri per l'individuazione degli interventi da cofinanziare agli Enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale EGATO conformemente agli indirizzi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque – annualità 2024”, che ha dato copertura finanziaria alle linee di investimento sopra indicate.

Tutti gli atti conseguenti finalizzati all'individuazione e attuazione degli interventi di cui sopra verranno svolti dalla Direzione Ambiente e Risorse Idriche.

Gli interventi riguardano:

4.1. INTERVENTI NECESSARI AL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA' RETI FOGNARIE (LINEA 1)

4.2. INTERVENTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE ACQUEDOTTISTICHE (LINEA 2)

4.3. INTERVENTI CHE PERMETTONO IL RIUSO DELLA RISORSA IDRICA (LINEA 3)



4.4. INVESTIMENTI DI RIDUZIONE DEI TRATTAMENTI APPROPRIATI (IAS) DEGLI AGGLOMERATI CON ALMENO 2000 AE (LINEA 4)

4.5 INVESTIMENTI SUGLI AGGLOMERATI INFERIORI AI 2000 AE (LINEA 5)

4.6 INTERVENTI FINALIZZATI A REGOLARE E CONTENERE GLI IMPATTI PROVOCATI DALLE ACQUE REFLUE URBANE CHE SI IMMETTONO NELLE ACQUE MARINE ADIBITE ALLA BALNEAZIONE A CAUSA DI EVENTI METEORICI (LINEA 6)

Lo stato di avanzamento degli interventi che verranno cofinanziati con tali contributi devono essere aggiornati periodicamente, dandone periodica comunicazione, almeno ogni sei mesi e con l'atto di fine lavori, alla Direzione Ambiente e Risorse idriche.

Gli interventi e le relative richieste di finanziamento dovranno essere presentati mediante apposita richiesta dei beneficiari, gli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali EGATO, inviandole per posta elettronica certificata (PEC: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it) alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche entro il giorno 8 novembre 2023; ogni intervento presentato deve essere identificato e descritto con la scheda tecnica predisposta e allegata al decreto per ogni linea di finanziamento:

- allegato B – LINEA 1
- allegato C – LINEA 2
- allegato D – LINEA 3
- allegato E – LINEA 4
- allegato F – LINEA 5
- allegato G – LINEA 6

Pertanto con il presente provvedimento si propone:

- di approvare, in attuazione della DGR n. 1761 del 20/12/2022, l'avviso pubblico per la selezione degli interventi ammessi a contributo agli EGATO – fondi bilancio 2023-2025 annualità 2024, di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di individuare nella data del 8 novembre 2023, la scadenza per la presentazione, tramite pec (regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it), della richiesta di contributo da parte del beneficiario EGATO, corredata dalla scheda tecnica di presentazione dell'intervento per ogni specifica linea di finanziamento, riportata all'allegato B-C-D-E-F-G, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che l'onere derivante dal presente atto ammonta a complessivi € 2.100.000,00, con esigibilità a valere sull'anno 2024 in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011;
- di stabilire che alla copertura finanziaria derivante dal presente atto, si provvede con prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 2.100.000,00 da assumersi sui seguenti capitoli di spesa, bilancio 2023/2025 annualità 2024, previa riduzione dell'accantonamento di pari importo sui medesimi capitoli determinati con DGR n. 1761/2022

Capitolo	Importo € (annualità 2024)
2090420047	300.000,00
2090420048	600.000,00
2090420049	300.000,00



2090420050	300.000,00
2090420051	300.000,00
2090620030	300.000,00

- di dare atto che le risorse destinate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011;
- di specificare che la spesa per l'intervento è compatibile con il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 16 e seguenti della legge 350/2003 e rientra nella fattispecie prevista alla lettera g) del comma 18 del medesimo articolo 3;
- di indicare agli EGATO della Regione Marche che il presente atto viene pubblicato sul sito regionale Bandi di contributo e opportunità al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi-e-opportunita>, tema ambiente;
- di pubblicare il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/07/2003 n. 17.

Esito dell'istruttoria

A conclusione dell'analisi istruttoria si propone di approvare quanto contenuto nel dispositivo.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Luigi Bolognini)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO A – AVVISO PUBBLICO criteri e punteggi per l'individuazione degli interventi da cofinanziare - bilancio 2024

ALLEGATO B – SCHEDA INTERVENTO “(LINEA 1) INTERVENTI NECESSARI AL SUPERAMENTO DELLE CRITICITA' RETI FOGNARIE – NTA art. 41 comma 4”

ALLEGATO C – SCHEDA INTERVENTO (LINEA 2) INTERVENTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE ACQUEDOTTISTICHE – NTA art. 69 comma 1

ALLEGATO D - SCHEDA INTERVENTO (LINEA 3) INTERVENTI CHE PERMETTONO IL RIUSO DELLA RISORSA IDRICA – NTA art. 39 comma 5 e art. 69 commi 2-3

ALLEGATO E - SCHEDA INTERVENTO (LINEA 4) INVESTIMENTI DI RIDUZIONE DEI TRATTAMENTI APPROPRIATI (IAS) DEGLI AGGLOMERATI CON ALMENO 2000 AE – NTA



art. 39 comma 6 e Indirizzo Commissione Europea

**ALLEGATO F - SCHEDA INTERVENTO (LINEA 5) INVESTIMENTI SUGLI AGGLOMERATI
INFERIORI AI 2000 AE – NTA art. 2 comma 4**

**ALLEGATO G - SCHEDA INTERVENTO (LINEA 6) INTERVENTI FINALIZZATI A
REGOLARE E CONTENERE GLI IMPATTI PROVOCATI DALLE ACQUE REFLUE URBANE
CHE SI IMMETTONO NELLE ACQUE MARINE ADIBITE ALLA BALNEAZIONE A CAUSA DI
EVENTI METEORICI – NTA art. 36 commi 1 e 2.**

